

intere, avendo per altro ciascun Quartiere di quelle i suoi Ministri, li quali esercitano la loro carica dipendente dagli Uffiziali accennati.

Il primo è l'*Otona*, cioè Signore, o Capo di un Quartiere. Il suo uffizio è di dare gli ordini opportuni in caso di qualche incendio; e di aver cura che le guardie facciano la sentinella in tempo di notte, e che si eseguiscono i comandi del Governatore. Egli tien conto di tutti quelli, che nascono, muojono, e si maritano nel suo Quartiere; di quanti vanno a viaggiare, o partono dal Quartiere, e di quei che vengono ad abitarlo; col nome, età, religione, e mestiere di ciascheduno. Egli accomoda le piccole differenze tra le genti della sua Contrada; castiga i piccoli misfatti con sequestro o prigionia; fa prender i malfattori dalla sua gente; riferisce le cose di maggior rilievo a' Magistrati superiori, ed è mallevadore di tutto ciò, che succede nel suo Quartiere. Lo eleggono del loro numero gli Abitanti dei Quartieri con biglietti da loro sottoscritti e sigillati, che vengono dai *Nengiosi* portati al Governatore per averne il suo assenso ed approvazione. Egli ha un Salario onesto, e vien assistito da tre Consiglieri, che sono come suoi Luogotenenti.

Sotto l'*Otona*, è il Segretario del Quartiere, il quale scrive gli ordini e comandi dell'*Otona*, e li pubblica; dà passaporti, nota i Testamenti, e dà in iscritto la liberazion dalle carceri. Egli ancora tiene il conto degli Abitatori de' quartieri, e scrive le ragioni, che ognuno dà del suo partire, il tempo della partenza e del ritorno, e tutto quello, che gli accade per istrada. Nota il modo della loro morte, e la religione, che professano nello spirare.